



GUIDA DI BASE ALL'USO DEI PROFILI ICC CON PHOTOSHOP

Un profilo è una mappa tridimensionale che viene utilizzata per trasformare il colore passando da una periferica ad un'altra. I profili di stampa ICC sono studiati per essere utilizzati all'interno di un flusso di lavoro interamente profilato, composto da periferiche e software, come Adobe Photoshop, rispondenti alle specifiche ICC.

Installazione dei profili

I profili ICC sono identificabili dall'estensione .ICC o .ICM. Per poter essere utilizzati devono essere salvati nella corretta posizione, a seconda del tipo di sistema operativo in uso. E' essenziale che i file vengano copiati nella corretta directory. La seguente tabella elenca le directory in cui salvare i profili per i più diffusi sistemi operativi.

Sistema Operativo	Percorso
Mac OS 9	System Folder\Colorsync\Profiles
Mac OS X	User\Library\Colorsync\Profiles
Windows 98 e ME	Windows\System\Color
Windows XP	WINNT\System 32\Spool\Drivers\Color

Nota: alcune versioni di Windows XP possono avere una cartella di nome "WINDOWS" anziché "WINNT".

Stampare con Adobe Photoshop (versione 6, 7 e CS)

1. Quando si è pronti per stampare, selezionate "Stampa con anteprima" dal menù File;
2. Selezionate "Imposta pagina" e scegliete la corretta stampante, il formato di carta, l'orientamento (orizzontale o verticale). Dopo aver confermato le impostazioni, cliccate OK e tornate alla finestra "Stampa con anteprima";
3. Selezionate la casella "Mostra più opzioni" nell'angolo inferiore a sinistra della finestra "Stampa con anteprima" e selezionate "Gestione Colore – Color management" dal menù a tendina.
4. Impostate lo spazio colore sorgente su "Documento" (generalmente è l'impostazione di default)
5. Selezionate il profilo corrispondente all'abbinamento stampante/inchiostri/carta che verrà utilizzato (ad esempio: MOAB_entrada_bright_R1800_UC). Per l'impostazione dell'intento, fate riferimento a quanto riportato nel file dei settaggi. Generalmente i profili MOAB sono creati per l'impiego con gli intenti Saturazione o Percettivo. Questa impostazione può essere eseguita in base alle preferenze personali.
6. Selezionate "Compensazione del punto di nero – set black point compensation"
7. Utenti Windows: selezionare "Stampa – print"; utenti Mac: selezionare "Impostazioni avanzate – advanced settings". **IMPORTANTE:** Ricordatevi di applicare le impostazioni del driver riportate nel file dei settaggi tra cui – fondamentale – la disabilitazione della gestione colore da parte del driver stampante.
8. Salvate questo set di impostazioni per poterle richiamare rapidamente in occasione di impieghi futuri. Per una perfetta riproducibilità dei risultati, controllate ad ogni utilizzo che vengano applicate le corrette impostazioni.
9. Stampate.

Stampare con Adobe Photoshop (versione CS2)

1. Quando si è pronti per stampare, selezionate “Stampa con anteprima” dal menù File;
2. Selezionate “Imposta pagina” e scegliete la corretta stampante, il formato di carta, l’orientamento (orizzontale o verticale). Dopo aver confermato le impostazioni, cliccate OK e tornate alla finestra “Stampa con anteprima”;
3. Selezionate la casella “Mostra più opzioni” nell’angolo inferiore a sinistra della finestra “Stampa con anteprima” e selezionate “Gestione Colore – Color management” dal menù a tendina.
4. Impostate l’opzione “Stampa - print” a “Documento”
5. Nella finestra di dialogo “Opzioni”, effettuate le seguenti impostazioni:
 - Nella casella “Gestione colore – Color Handling” selezionate “Let’s Photoshop determine colors”
 - Selezionate il profilo corrispondente all’abbinamento stampante/inchiostri/carta che verrà utilizzato (ad esempio: MOAB_entrada_bright_R1800_UC).
 - Selezionate l’intento di rendering suggerito nel file dei settaggi. Generalmente i profili MOAB sono creati per l’impiego con gli intenti Saturazione o Percettivo.
 - Selezionate “Compensazione del punto di nero – set black point compensation”
2. Utenti Windows: selezionare “Stampa – print”; utenti Mac: selezionare “Impostazioni avanzate – advanced settings”. **IMPORTANTE:** Ricordatevi di applicare le impostazioni del driver riportate nel file dei settaggi tra cui – fondamentale – la disabilitazione della gestione colore da parte del driver stampante.
6. Salvate questo set di impostazioni per poterle richiamare rapidamente in occasione di impieghi futuri. Per una perfetta riproducibilità dei risultati, controllate ad ogni utilizzo che vengano applicate le corrette impostazioni.
7. Stampate.

Per l’utilizzo dei profili con versioni differenti di Photoshop, o per altri programmi con gestione dei profili ICC, fate riferimento al manuale d’uso del software.

Le informazioni contenute in questo documento possono variare in seguito ad aggiornamenti del software e a modifiche dei flussi di lavoro.

Per una maggior precisione, fate riferimento alla documentazione fornita con il vostro software.

Softproof con Photoshop

Comunemente, quando i risultati di una stampa non ci soddisfano, siamo abituati a lamentarci dicendo che “ciò che otteniamo in stampa non corrisponde a ciò che vediamo a monitor”. Ferme restando le differenze “tecniche” fra la visualizzazione a monitor (per emissione) e sulla stampa (per riflessione) e partendo dal presupposto che, generalmente, lo spazio colore rappresentabile dal monitor è superiore a quello rappresentabile dalla stampante, è abbastanza normale non ritrovare in stampa alcuni dei colori che potevamo invece vedere a monitor. Sarebbe quindi più corretto ragionare al contrario, pensando “ciò che vedo a monitor non è ciò che ottengo in stampa”.

Una importantissima funzione disponibile in Photoshop, a partire dalla versione 6.0, è quella di softproofing, ovvero una simulazione a monitor di ciò che otterrò su una particolare uscita (stampante+inchiostri+carta+impostazioni driver).

L’attivazione della prova colore avviene per mezzo del menù Visualizza>Imposta prova. Scegliendo “personale” si aprirà una finestra di dialogo in cui selezionare le impostazioni necessarie per la corretta previsualizzazione. Dal menù a tendina “profilo” dovremo selezionare il profilo con il quale stamperemo e che vogliamo simulare a monitor. Dal menù “intento” dovremo scegliere l’intento di rendering che verrà utilizzato in stampa. Se consentito dall’intento di rendering selezionato, spunteremo la casella “Usa compensazione del punto di nero”. Confermando le impostazioni con “ok”, otterremo così a monitor la prova colore di ciò che otterremo in stampa. Con la combinazione di tasti Control+Y potremo attivare e disattivare rapidamente la prova colore per renderci conto di come i colori del nostro file digitale cambieranno in fase di stampa. Per poter controllare in modo più evidente i colori del file che la nostra stampante non sarà in grado di riprodurre, possiamo ricorrere anche alla funzione “Avvertimento gamma” sempre del menù Visualizza. In questo modo i colori del file che non trovano corrispondenza nello spazio colore riproducibile dalla stampante verranno evidenziati in grigio.

FAQ

D: Utilizzo Macintosh e quando tento di aprire il file ICC ottengo solo dati incomprensibili.

R: Ci sono due problemi:

- Non è necessario aprire il profilo. Per definizione esso è un file di dati comprensibile solamente a software e periferiche compatibili ICC.
- Se il file viene aperto automaticamente durante il download, probabilmente il Mac non lo riconosce come un file da scaricare bensì da leggere. La soluzione più semplice è quella di premere il tasto "Option" quando si clicca sul link per lo scaricamento. In questo modo il Mac verrà forzato a scaricare il file anziché aprirlo.
- Se state utilizzando Microsoft Internet Explorer per Mac, fermatevi! Microsoft ha da tempo cessato di supportare tale browser. Con i computer Apple raccomandiamo di utilizzare Safari, liberamente scaricabile all'indirizzo www.apple.com/support/downloads/safari.html

D: Come faccio a scaricare e salvare un file?

R: Scaricare un file da internet è semplice, anche se ogni browser ed ogni sistema operativo gestiscono gli scaricamenti in modi diversi. Ecco alcuni consigli di base:

- Windows: cliccando il tasto destro del mouse su un qualsiasi link si aprirà un menù contestuale con diverse opzioni. Con Firefox selezionare "Save link as", con Internet Explorer selezionare "Save target as".
- Apple: Alcuni sistemi potrebbero tentare di aprire il file anziché scaricarlo. Utilizzate uno dei seguenti metodi: Premere il tasto "Option" quando si clicca il link, oppure premere il tasto "Control" quando si clicca il link per aprire il menù contestuale. Scegliere quindi la voce "Download linked file".

D: Ho scaricato il profilo e l'ho salvato nell'apposita directory, ma non è visibile da Photoshop.

R: Questo è un errore che accade tipicamente quando il file è stato danneggiato durante lo scaricamento. Può essere facilmente risolto provando a scaricare nuovamente il file. Gli utenti Apple possono provare a riparare il profilo per mezzo dell'utility Colorsync con la funzione "verifica e ripara". Per avviare l'utility Colorsync aprite la cartella Utilities contenuta nella cartella Applicazioni e cliccare su Colorsync Utility.

D: Perché le mie stampe non corrispondono a ciò che vedo a monitor?

R: I profili devono essere utilizzati in un flusso di lavoro completamente profilato. Se il profilo viene impiegato correttamente, la risposta più probabile è che il monitor non è stato correttamente profilato e calibrato. A tale scopo suggeriamo l'utilizzo di Colorvision Spyder2.

D: Posso usare i profili MOAB con il mio rip?

R: No, i profili disponibili sul sito Moab sono di tipo RGB. La maggior parte dei rip utilizza profili di tipo CMYK uniti a valori di limitazione dell'inchiostro e file di linearizzazione. La maggior parte dei produttori di rip forniscono appositi profili da utilizzare con il loro software. Contattate il fornitore del vostro rip per ulteriori informazioni.

D: Posso usare gli stessi profili per diverse stampanti?

R: No, ogni profilo è specifico della stampante che descrive.

D: Posso creare dei profili personalizzati?

R: Sì. Tale operazione richiede l'utilizzo di uno strumento specifico, quale uno spettrofotometro od uno spettrocolorimetro, unito ad uno specifico software che ne interpreta le letture. I profili Moab sono stati creati utilizzando il nuovo PrintFix PRO di Colorvision. Il costo di tali strumenti può variare da 500 a 5000 Euro ed è pertanto giustificato solamente nel caso in cui la gestione del colore sia per voi una fase molto importante del vostro lavoro.

D: Perché non sono disponibili i profili per la mia stampante?

R: Moab compie ogni sforzo per fornire i profili delle migliori principali stampanti. Poiché l'offerta di modelli è vastissima, vengono scelte le stampanti per le quali perviene il maggior numero di richieste e che risultano più performanti con le carte Moab.

D: Per la mia stampante non sono disponibili i profili: posso utilizzare lo stesso le carte Moab?

R: Probabilmente sì. Per dubbi inerenti la compatibilità con specifiche stampanti, inviate una mail a Moab.

D: Perché le carte Moab non vengono elencate nelle opzioni del driver di stampa?

R: Un profilo è un set di dati che viene letto dalle periferiche, come la stampante. Il profilo, però, non entra a far parte del driver di stampa e quindi la carta a cui si riferisce non potrà essere elencata nelle opzioni del driver. Fate riferimento agli appositi paragrafi inerenti l'utilizzo dei profili con Photoshop.